

Il Messaggero

Economia

Economia - NAZIONALE; Open Fiber, banche disponibili ma chiedono la garanzia Sace

347 words

26 March 2024

Il Messaggero

MSGO

Italian

© 2024. Il Messaggero

LA STRATEGIA

ROMA C'è la disponibilità condizionata delle banche a scongelare gli 880 milioni della linea committed a **Open Fiber** (OF), bloccata per aver violato le conditions precedents, cioè vincoli contrattuali che fissano i paletti per tirare la liquidità. Ieri pomeriggio a Milano, presso la sede di Lazard, advisor di OF, come anticipato dal Messaggero di due giorni fa, si sono riuniti i manager della società guidata da Giuseppe Gola, i soci Cdp equity (60%) e Macquarie (40%), un rappresentante per ciascuno dei 14 istituti del project financing da 7,2 miliardi ed Evercore, advisor degli azionisti. Riunione costruttiva ma naturalmente non decisiva perché tutti i soggetti devono ricorrere alle delibere dei consigli e dei comitati.

E' stato un vertice straordinario per mettere a disposizione di OF, al più presto, oltre 1,2 miliardi per assicurare la continuità aziendale e con essa la prosecuzione dei lavori. E consentire a Cdp di chiudere il bilancio consolidato.

LO SCUDO ARCHIMEDE

Ai soci sarebbero stati chiesti 375 milioni di equity che sarebbero pronti a versare, smarcando una delle condizioni poste dalle banche. L'altra emersa ieri, sarebbe il rilascio della garanzia Sace del 70%, denominata Archimede ed "a mercato" sulla linea committed, in modo da alleggerire il rischio del ceto bancario. Questa garanzia è appunto al 70% per non incorrere nei rigori della Ue sugli aiuti di Stato.

Comunque si aprono spiragli incoraggianti per il rilancio della società di fibra ottica che deve poter beneficiare, accanto al contributo dei soci e al credito bancario anche dell'apporto di circa 780 milioni di Infratel necessario a colmare lo squilibrio del piano economico finanziario in relazione a una maggiore lunghezza della rete, un costo superiore dei materiali più l'inflazione. Dei 780 milioni, la componente cash sarebbe 600 milioni, mentre i 180 milioni residui sono rappresentati da allungamento del periodo della concessione e un contributo di subentro che ottiene chi non dovesse avere il rinnovo della concessione. Le banche attendono infine l'ok alle linee guida del piano industriale.

r. dim.

Document MSGO000020240326ek3q0006v